

# Chiesa viva

ANNO XLIII - N° 461  
GIUGNO 2013

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.  
www.chiesaviva.com e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI!»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



# I NEFASTI DEL PONTIFICATO DI PAOLO VI

del sac. dott. Luigi Villa

**È** mia intenzione, qui, di dimostrare che, **Paolo VI**, pur essendo Papa, **non agì da Papa neppure per sanzionare il Concilio**, per cui il suo Pontificato venne ritenuto il più nefasto tra tutti. Si sa che il suo Pontificato culminò nella Riforma liturgica, ma che non fu però un miglioramento della liturgia in senso cattolico, ma fu una rivoluzione religiosa in senso modernistico, e quindi **anti-cattolico**. Così, **furono negati formalmente i dogmi cattolici**, come la Santa Messa sacerdotale, la “**Presenza Reale**”, il Sacrificio del Calvario, messi tutti sotto il moggio. **La “Lex orandi” di Paolo VI cessò di proclamare la “Lex credenti” cattolica**. Ma **Paolo VI**



Paolo VI apre la Seconda Sessione del Concilio Vaticano II.

cercò di persuadere che nella Messa nulla era stato sostanzialmente cambiato, e che, quindi, la sua Messa era sostanzialmente uguale alla Messa tradizionale. Bugie!

**Il “Canone Romano”**, per esempio, che era reso intangibile e obbligatorio dal Concilio di Trento, sotto pena di scomunica, **fu archiviato dalle tre nuove preghiere eucaristiche del “Novus Ordo Missae”**, messe apposta per rimuovere dall’uso il “**Canone Romano**”.

**L’Offertorio tradizionale, venne sostituito da una cerimonia stile “Coltivatori Diretti”.**

Il che ci fa dire che la “**Nuova Messa**” di **Paolo VI** è sostanzialmente diversa e inconciliabile con la “nuova Messa” conciliare.

Lo provano anche i Protestanti, scelti a revisori della Messa di Paolo VI, **approvando a pieni voti quella stessa Nuova Messa**. Ecco perché nel **“Dominicae Cenaë”, Giovanni Paolo II** esigette che la Santa Messa proclamasse i tre dogmi fondamentali della Messa stessa.

C'era da rallegrarsi, allora, che nelle chiese cattoliche avrebbero cessato di celebrare nel rito protestante. Ma fu, invece, una delusione! **Nella “Inaestimabile donum”, Giovanni Paolo II non fece parola di una tale riconosciuta riforma della riforma.**

I forsennati della Riforma liturgica devastarono, anche materialmente, le chiese, demolendo Tabernacoli e statue con furia ugonotta fin dal tempo conciliare, inaugurata dal Concilio Vaticano II.

Il Vaticano II fu voluto “pastorale”, ma non illuminò la Tradizione, mentre invece fu ambiguo, oscuro, bisognoso di essere chiarito; esso offrì il destro e il pretesto alla rivoluzione religiosa che ha estinto la Fede in tante anime, che ha fatto di tanti missionari dei filantropi da strapazzo, che ha indotto alla diserzione migliaia di Preti e Suore, che ha sostituito lo **Spirito Santo** in **“spirito di vino”**, e che ha svuotato i Seminari e le Case Religiose, facendoci assistere, sgomenti, all'**abominazione della desolazione.**

Molti sanno che **l'acredine dei “Massoni” e dei progressisti nei confronti dei “Tradizionalisti”, è purtroppo condivisa anche da molti Vescovi e Preti.**

Ma perché non viene precisato il nostro peccato causa dell'acredine e del nostro rigetto? Allora, siamo costretti a precisarlo noi: **il nostro peccato consiste nel rivendicare, a pieno diritto naturale e positivo, divino e umano, quella Santa Messa che Lutero celebrava prima che l'impurità lo travolgesse, per cui la abominò.**

Uno scoraggiamento, quindi, il nostro, perché Roma non sente più il dovere di restituire alla Chiesa cattolica una **“Lex orandi”** consona alla **“Lex credendi”**, che Noi speriamo ritorni a far rifiorire i tralci rimasti attaccati alla vita divina, Cristo Gesù Dio!

**La riabilitazione della Messa tradizionale scaterà, certo, Satana e i suoi Modernisti, ma sarà più facile, allora, metterli al bando, e suscitare tante e tante vocazioni per i Seminari. Oh potessimo anche Noi vedere quell'evento!**

**Affrettiamolo con la preghiera e la penitenza a Cristo-Dio, perché riporti la Sua Chiesa cattolica allo splendore della Messa tradizionale di prima, mai abrogata!**



## **È CAMBIATA LA FEDE?**

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 87 - Euro 10)

Questo mio ultimo libro: **“È cambiata la Fede?”**, vuole sottolineare la perdita della Fede, unica luce sugli inganni della mondanità, che vuole promuovere il **Culto dell'Uomo**, ignorando quello che disse **S. Giovanni**, che ciò che dà la vittoria sul mondo è la nostra fede.

Purtroppo, oggi, si sta avverando la scalata dello spirito dell'Anticristo attraverso falsi cristi fattucchieri della Fede, promuovendo il culto dell'uomo, in nome addirittura della Chiesa.

Voi reagite, affinché **“nessuno vi inganni in alcun modo”** (S. Paolo).

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# PAOLO VI ERA MASSONE?

## – Il “fumo di Satana” in Vaticano –

di Francesco Lamendola

2

«**I**n fine, la rivista messicana “Processo” (n. 832 del 12 ottobre 1992), informava che la massoneria ha diviso il territorio vaticano in otto quartieri, dove sono in funzione quattro logge massoniche del Rito Scozzese i cui adepti, altri funzionari del piccolo Stato, standovi in forma indipendente non si conoscerebbero fra loro, neanche battendo i tre colpi col polpastrello del pollice (il segnale convenzionale di riconoscimento tra massoni). Esse all’occorrenza prendono contatti con altre logge massoniche delle singole nazioni; anzi, là dove la Chiesa opera in clandestinità a causa del Corano, le relazioni con la Chiesa locale passano segretamente attraverso tale rete settaria, che così rende un servizio religioso in favore dei loro fratelli di stanza in Vaticano.(...)»

«Paolo VI si avvide della presenza massonica in Vaticano, e lo disse al mondo: la chiamò “fumo di Satana”. Egli sapeva che attraverso la fessura massonica quel fumo era penetrato e an-nebbiava il tempio del Signore. La politica massonica del secolo scorso (cioè dell’Otto-



Particolare del monumento massonico a Paolo VI sul Sacro Monte di Varese.

cento) era più per lo scontro frontale con la Chiesa cattolica, ma in questo modo creava solo steccati. Col tempo, ai primi di questo secolo (del Novecento), ha cambiato metodologia: ha compreso che era molto più proficuo infiltrarsi negli alti vertici della Chiesa. Inerpicarsi su attraverso i suoi intricati bastioni per scalare fino in vetta non è impresa da poco, occorre armarsi di tempo e pazienza al fine di selezionare gli elementi più adatti e utili a raggiungere lo scopo.

Per fare questo, l’organizzazione massonica destina immense riserve e sceglie il fior fiore tra il suo personale massonico più qualificato, che sia all’altezza di fare, con circospezione e costanza, la cernita di quei futuri ecclesiastici da destinare alla carriera e ai posti più elevati».

Dicevamo che **Pinotti ha incontrato personalmente don Villa**, lo ha ascoltato, ha letto i suoi libri ed articoli. Il risultato di questo lavoro di ricerca è contenuto nella

quinta parte del suo grosso volume, intitolata “Chiesa e Massoneria”, e precisamente nel capitolo “La Massoneria alla conquista della Chiesa”, da cui riportiamo uno



«Ma sarebbero stati massoni anche il vescovo **Annibale Bugnini**, cui Paolo VI affidò la “rivoluzione liturgica” del concilio, nonostante il precedente allontanamento del Bugnini da parte di Giovanni XXIII. E ovviamente il vescovo **Paul Marcinkus**.

«**Don Villa è anche convinto che papa Luciani**, il papa del 33 giorni (il 33 è il numero simbolico per tutti i massoni), volesse fare “pulizia” all’interno del vaticano, avendo individuato la forte presenza massonica. **E questa sarebbe stata la causa della sua improvvisa morte.**

«**I documenti proposti da don Villa sono stati spesso censurati dai giornali**, come lamenta lo stesso prete bresciano. Denunce ai suoi danni? Nessuna. Però sembra che sia stato oggetto di diversi attentati e aggressioni, una delle quali a Parigi, dove si trovava a indagare proprio su alcuni cardinali in odore di grembiolino massonico. **Ma don Villa tira dritto per la sua strada**, continuando a combattere la massoneria come indicato da **Padre Pio**. Ha ultimato **un terzo volume su Paolo VI** ed ha avviato una battaglia contro lo “scandalo” della nomina di **Mons. Francesco Marchisano** ad arciprete della basilica vaticana e vicario generale del Pontefice. **Marchisano era arcivescovo titolare della Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa e della Pontificia commissione di archeologia sacra**, quando il papa lo nominò successore del **cardinale Virgilio Noé**. Ma il neonominato, stando alle tesi di don Villa, sarebbe **l’autore di tre lettere inviate da un certo “Frama”** al venerabile Gran maestro del Grande Oriente di palazzo Giustiniani.

«**Si potrebbe pensare che don Villa sia un prete su posizioni conservatrici**, funzionale alle forze più tradizionaliste. Ha invece **parole severe anche nei confronti dell’Opus Dei**, una forza per la quale simpatizzavano anche **i suoi protettori Ottaviani e Palazzini**. Dell’Opus Dei Don Villa dice senza esitazione: **“È una massoneria bianca”**. **Il prete bresciano contesta anche le modalità di beatificazione di Escrivà de Balaguer**, canonizzato nel 2002. Al tema ha dedicato anche un numero di Chiesa Viva intitolato **“Una beatificazione sbagliata?”**.

«Il sacerdote commenta: **“Il professor Gherardini dell’Università Lateranense e presidente della camera di beatificazione, aveva fatto un rapporto terribile contro Escrivà santo**. Allora, il cardinale della Congregazione dei santi disse che sarebbe stato necessario parlarne al Papa. E lo fece. Ma Wojtyła lo ricevette, lo guardò e gli

disse: **“Il papa sono io, lo voglio santo!”**»

«**Villa non fa sconti neanche ai politici**. “Che **Berlusconi** facesse parte della P2 è cosa nota. Oggi lui può anche dire che è ‘in sonno’, che è un **massone ‘dormiente’**, ma obbedisce a quegli interessi: quando uno è dentro non scappa più. **Anche Prodi è massone, solo che appartiene al circolo degli Illuminati”**.

«**Pochi si salvano dalla “caccia” del sacerdote bresciano**. La sua conclusione è amara, ma battagliera: “La massoneria ha in mano la Chiesa e lo Stato. Ma il loro punto debole è la superbia. Prima o poi i loro giochi di potere verranno alla luce”.

«**Su un fronte opposto a quello di don Villa** – confermandone però le supposizioni – si pone un altro **sacerdote paolino Rosario Esposito**, che da molti anni è uno strenuo sostenitore delle grandi “concordanze” tra Chiesa e massoneria. Una simpatia decennale, quella di padre Esposito per i liberi mutatori, che viene ricambiata con calore. (...)

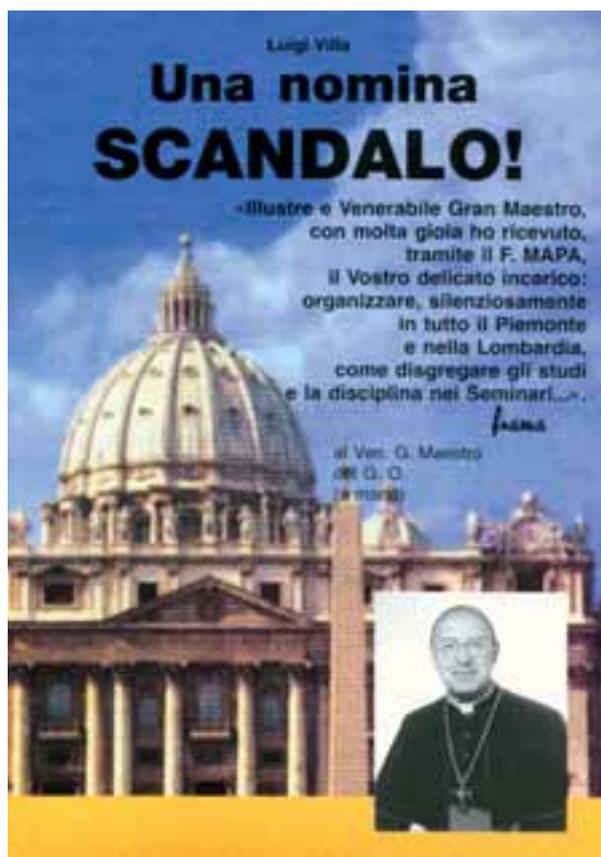
«Tanta è la simpatia per la “fratellanza” del sacerdote napoletano che **il 2 dicembre 2006 padre Esposito è stato proclamato Gran maestro onorario della Loggia nazionale d’Italia**. Non si è trattato di un’iniziazione in senso “tecnico”, ma di un’ammissione bilaterale del rapporto di grande simpatia e “fratellanza” esistente fra alcuni qualificati esponenti della Chiesa e la libera muratoria. Il sacerdote ha accettato volentieri e ha ringraziato in un discorso ufficiale».

Sono, lo ripetiamo, elementi seri, che danno molto da pensare; anche se, al momento, non esistono certezze definitive in proposito. Forse non esisteranno mai, come – ad esempio – sulle reali **circostanze della morte di papa Giovanni Paolo I**.

Si tratta di pagine di storia che tutto fa pensare rimarranno sigillate per sempre, continuando a sfidare la legittima curiosità di quanti credono poco alle coincidenze, specialmente considerando il contesto politico e finanziario italiano degli ultimi tre o quattro decenni.

Del resto, se lo storico incontra tali e tante difficoltà nel cercare di stabilire fino a che punto l’influenza di **Gelli, Ortolani, Calvi e Sindona** si spingeva, a quell’epoca, nel tessuto della Chiesa cattolica e dello Stato italiano, si può solo immaginare a quali muraglie invalicabili si trovi davanti il ricercatore che tenti di spingere lo sguardo nelle pieghe del tempo a noi più vicino, e addirittura ai nostri giorni.

(fine)



Dossier “Una nomina scandalo” in cui sono pubblicate le tre lettere di **mons. Francesco Marchisano** il quale, rivolgendosi al Venerabile Gran Maestro dice: «... **con molta gioia ho ricevuto il Vostro delicato incarico di organizzare, silenziosamente ... come disgregare gli studi e la disciplina nei seminari**».

# Lettere di condoglianze



Caro Franco,  
ho appena saputo da Kathleen la triste notizia del passaggio di Padre Luigi Villa all'eternità.  
La sua scomparsa, però, è anche una notizia meravigliosa e gioiosa, perché sono assolutamente certa che il Padre è già alla presenza di Nostro Signore e della Madonna e di tutti i Santi del Cielo.

Comprendo anche come debba essere profondamente doloroso per te, perché so che Padre Villa non è stato per te solo un "Padre", ma anche uno degli amici migliori e il più fedele. Che bei ricordi che devi avere per aver conosciuto e lavorato con un santo vero e vivente. Che grazia che ti ha dato Dio nel scegliere te e nel condividere la tua benedizione con migliaia o addirittura milioni di persone in tutto il mondo e anche direttamente con me ...

Franco, sei stato così buono con me da quando ho iniziato a scrivere a don Villa nella primavera del 2008. So che la tua costante gentilezza e fermezza nel consiglio era un riflesso anche di Padre Villa, che a sua volta, era un riflesso vivente di Nostro Signore.

Mi sento molto fortunata di aver conosciuto, scritto e ricevuto risposta da Padre Villa grazie alla tua intercessione. Dal profondo del mio cuore, ringrazio voi e naturalmente Nostro Signore, per le benedizioni ricevute da Padre Villa. Entrambi avete veramente edificato la mia vita, e di questo ve ne sono molto grata.

Che il Nostro Buon Signore conceda a Padre Villa la corona più gloriosa per tutta la sua impavida dedizione e servizio all'Altissimo. E a voi, il Signore conceda un oceano di consolazioni per l'aiuto e la fedele devozione al nostro eroico p. Villa e, naturalmente, a Nostro Signore ed alla Madonna.

Sappiate che ricorderò Padre Villa, le Suore, tu e la tua famiglia nelle mie preghiere. Vi prego di dire una preghiera per me e la mia povera famiglia sulla tomba di Padre Villa. Per me sarebbe una grandissima benedizione.

Sinceramente nell'amore di Gesù e Maria

Phyllis Virgil (USA)

Franco,  
sono un po' sotto shock: ripenso a diverse cose, non ultima quando qualche mese fa mi dicesti che Padre Villa compiva il settantesimo dell'Ordinazione. "Settanta", il numero della completezza: d'istinto, ho pensato al peggio ma non te l'ho voluto dire. Così è stato, purtroppo. L'unico pensiero che mi conforta è che ha smesso di soffrire e che ora si godrà in alto la giusta ricompensa per ciò che di enorme ha fatto qui tra noi. Il sorriso sulle labbra non è che la palese conferma (chissà chi gli avrà dato il benvenuto lassù...). Spero che dall'alto continui a guidare la "sua" opera. Qui si farà del nostro meglio.

Marco Pasinetti (BS)

Gentilissimo dott. Franco,  
immagino, si come si debba sentire, immagino...

È certo che ora, essendo vicino a S. Padre Pio (e molto più rinvigorito), potrà aiutarla e ne stia certo che così sarà!!  
Lo sa meglio di noi, Don Villa quanto siano duri questi tempi, tempi mai successi nella storia dell'umanità. Però i combattenti ora servono dall'alto perché vedono e sentono e ci avvertiranno. Il come non lo so, ma a tempo debito loro sapranno come fare.

Non si abbatta, mi raccomando, e stia vicino alle Suore, perché anche loro sentiranno di essere più sole.

Le saluti tanto da parte mia e appena potrò, verrò a salutarvi.

Cordialmente

T.R.

# Chi era, realmente, Don Luigi Villa?

del dott. Franco Adessa

**P**er un caso fortuito ed ironico della Provvidenza, mi recai, un giorno, all'Istituto di **Padre Luigi Villa**, con diverse riviste e libri da consegnargli.

Dopo i primi incontri, però, fui costretto a notare che, intorno a me, amici, conoscenti e sacerdoti, manifestavano un certo disagio nel sentirmi parlar bene di questa mia nuova conoscenza. Fu in occasione di un **ennesimo "spassionato" consiglio di prendere le distanze da lui** che reagii, rivolgendomi direttamente a Dio. Gli chiesi un **"segno"** per indicarmi la giusta via da seguire. Pochi giorni dopo, questo **"segno"** arrivò.

Avevo accompagnato da Don Villa un amico mio che desiderava conoscerlo quando, per la prima volta, **il Sacerdote parlò dell'incarico, ricevuto da Padre Pio, di difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica.** Il **"messaggio"** fu chiaro, e lo fu anche per i miei "spassionati" consiglieri.

La notizia di questo **"incarico speciale"**, però, mi aveva attratto, entusiasmato e, nel corso degli anni, cercai sempre di saperne di più.

Un giorno, ancora nei primi tempi in cui lo frequentavo, e forse perché non manifestavo la mia intenzione di collaborare, Don Villa, nel fare riferimento all'incarico ricevuto da Padre Pio, alla battaglia che questo implicava insieme



Don Luigi Villa, ai tempi della fondazione del suo Istituto Operaie di Maria Immacolata.

alle sofferenze, ai pericoli ed alle possibili persecuzioni, alla fine, pronunciò una frase che io non potei più dimenticare: **«Padre Pio mi disse: alla fine, tu vincerai!».**

A quel tempo, non sapevo nulla dei tre incontri che Don Villa ebbe con Padre Pio e tantomeno a quale di questi tre si riferisse questa frase.

Mi ricordo però che, anni dopo, nel ricordargli questa frase, il Padre rimase stupito, dicendomi: **«Non mi ricordo di averle detto queste parole»**, ma io, deciso, gli risposi subito: **«Io invece me le ricordo benissimo!».**

In quell'occasione, pensai che Don Villa, forse non intenzionalmente, mi avesse trasmesso un segreto che, probabilmente, doveva riguardare solo la sua persona. Pensavo in modo corretto oppure lui sapeva molto più profondamente ciò che

aveva fatto, e forse anche intenzionalmente? Non lo saprò mai!

Vennero poi i tempi in cui, lentamente, ma sempre più distintamente, potei ricostruire i fatti essenziali che caratterizzavano questi tre incontri.

In una lettera del 6 novembre 2001, che mi fece approntare per l'americana **Alice von Hildebrand**, moglie del Vice direttore di **"Chiesa viva"**, il filosofo **Dietrich von Hildebrand**, Don Villa dettagliò il suo primo incontro con il Frate di Pietrelcina, durante il quale egli si sentì affidare

**l'incredibile incarico di dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica.**

In quel primo incontro, ricevette l'ordine di recarsi da **Mons. Giambattista Bosio**, arcivescovo di Chieti, perché **sarebbe stato lui a procurargli il mandato papale di Pio XII**, necessario per impegnarsi ufficialmente in questo incarico.

Nel 1999, in occasione della stesura del suo secondo libro su Paolo VI, **"Paolo VI, processo a un Papa?"** nella postfazione, Don Villa gettò un po' di luce sul suo **"secondo incontro"** con Padre Pio (nel libro – a pag. 295 – viene chiamato "terzo incontro", ma fu un errore che il Padre mi fece successivamente notare). Le parole finali dell'incontro furono: **«Coraggio, coraggio, coraggio!.. Dovrai soffrire molto da una Chiesa già invasa dalla Massoneria!»**, mentre le parole di **Mons. Bosio** su Montini furono: **«Ti raccomando: non aver mai a che fare con Montini»**, seguite da queste: **«Col tempo... capirai!..»**.

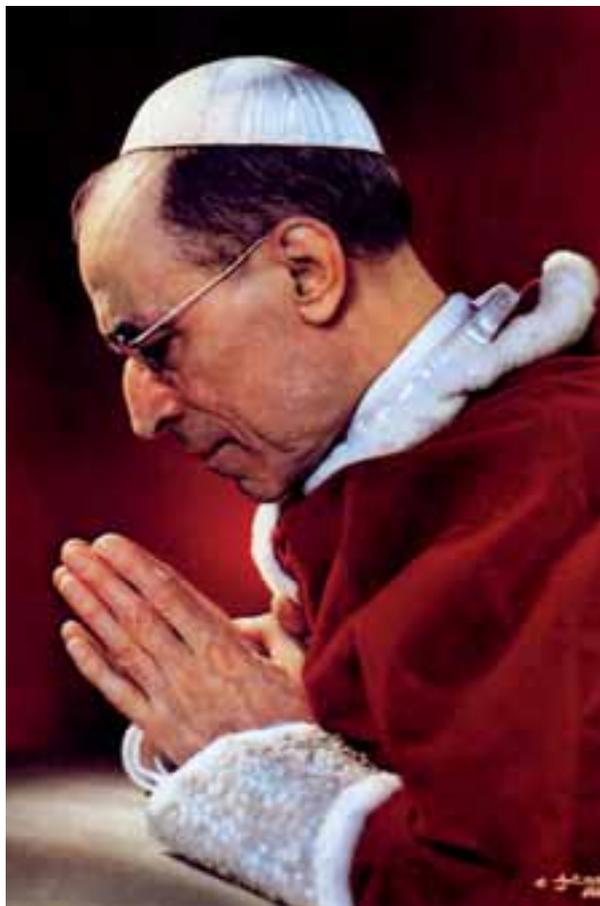
In un'altra occasione, Don Villa, su questo incontro, aggiunse un'altra frase, pronunciata da Padre Pio: **«La Massoneria è già arrivata alle pantofole del Papa»**, e il Papa regnante, allora, era Paolo VI.

Del **"terzo incontro"** con Padre Pio, però, non riuscii mai a sapere nulla. La seconda volta che cercai di scoprire qualcosa, ricevetti questa categorica risposta: **«È un segreto che riguarda me personalmente, e che devo portarmi nella tomba!»**.

Da allora, non sollevai più questo argomento col Padre, ma la mia mente continuava ad arrovellarsi per trovare una risposta.

Erano trascorsi ormai tanti anni, dal giorno in cui avevo deciso di collaborare col Padre, ponendo le mie condizioni, e mi era perfettamente chiaro il significato, le sofferenze ed i pericoli che una tale decisione implicava.

Era una battaglia impari, quasi impossibile, condotta da una piccola trincea che sembrava abbandonata da tutti, calunniata, isolata, ignorata, perseguitata, tartassata, e in cui non mancarono nep-



Verso la fine del suo Pontificato, **Pio XII** fu abbandonato anche dai suoi più stretti collaboratori.



**Il card. Domenico Tardini.**

In un colloquio privato con **Mons. Bosio**, **Papa Pio XII**, del card. Tardini disse: **«Alla fine, anche il card. Tardini mi ha tradito!»**.

pure i tentativi di assassinio.

In tutti quegli anni, venni a conoscenza diretta o indiretta di collaboratori che morirono di morte inspiegabile, di altri che si avvicinarono a noi per poi scomparire nel nulla, altri che ebbero il coraggio di tornare solo per raccontare al Padre le minacce ricevute o le punizioni o le disgrazie subite...

In questo periodo, il Padre mi mise al corrente di tanti fatti e realtà, cercando sempre di dosarle per non rendermele troppo pesanti.

Giunse poi anche il colpo che avrebbe dovuto essere per me fatale: dopo anni di minacce di morte, persi una figlia di vent'anni. Una morte fulminea, inspiegabile.

Com'era possibile vincere una simile battaglia? Eppure il Padre non si scoraggiava, non cedeva, non arretrava, ma **proclamava sempre la sua Fede e la sua certezza nella vittoria finale.**

Arrivarono, poi, gli ultimi mesi della sua vita. Lui lo sapeva e me lo diceva: **«Ogni giorno perdo le mie forze!..»**. Fu in questo periodo che venni a conoscenza di certi fatti che lo riguardavano.

Un pomeriggio, nel suo studio, mi disse: **«Quando Pio XII comunicò al card. Tardini la sua posizione, da riferire a Mons. Bosio, sul mio incarico ricevuto da Padre Pio, aggiunse: "E di a Mons. Bosio anche questo: è la prima volta nella storia della Chiesa che viene dato un simile incarico ad un Sacerdote... e digli che questa è anche l'ultima!"»**.

Rimasi sbalordito!

Le parole di **Papa Pio XII** significavano proprio questo: **Don Luigi Villa è l'unico Sacerdote della storia passata, presente e futura della Chiesa ad aver ricevuto un mandato papale di difendere la Chiesa di Cristo dal suo acerrimo nemico: la Massoneria ecclesiastica!**

Poi, Don Villa aggiunse: **«Mons. Bosio, amico intimo di Pio XII, in un colloquio privato col Papa, ricevette da Lui questa confidenza: "Alla fine, anche il card. Tardini mi ha tradito!"»**. Senza lasciarmi il tempo di fare obiezioni, il Padre continuò: **«Quando frequentavo la casa di Mons. Bosio a Chieti, il card. Tardini telefonava al-**

la sorella dell'arcivescovo, che abitava nella casa, **dicendole di cacciarmi**, tanto che fui costretto a parlarne a Mons. Bosio. Egli allora, chiamò la sorella e le disse: "Il padrone di questa casa sono io, e sono io che decido chi può entrare in questa casa, e non tu!"».

«Ma allora – dissi io – se il card. Tardini tradì Pio XII, lei, Padre, è stato perseguitato sin dalla morte di quel Papa».

«**No, la mia persecuzione è iniziata solo col Pontificato di Paolo VI.** E le racconto questo fatto: **verso la sua fine, Giovanni XXIII si era pentito di quel che aveva fatto.** Un giorno, mi invitò a cena e mi incaricò di fare una lista di una ventina di buoni parroci da fare Vescovi. Era una cosa seria. Io stavo completando a lista, quando sopraggiunse la notizia della sua morte».

In quel periodo, io non volevo accettare l'idea che Don Villa potesse morire, perché, ricordandomi di quella frase **«Alla fine, tu vincerai!»**, non vedevo come si potesse affermare che lui avesse già vinto. Quindi, per me, non poteva ancora morire! Invece, il 18 novembre 2012, morì, facendoci, però, il regalo della notizia di un'agonia, annunciata come fosse un dono gioioso.

Accettai la sua morte, ma non il fatto che Padre Pio gli avesse detto: **«Alla fine, tu vincerai!»**. Inoltre, il mistero di quel **“terzo incontro”**, sul quale tanto sperai di avere qualche notizia, soprattutto in quelle ultime settimane, mi sembrava precluso per sempre.

Mi misi a lavorare, con febbrile impegno, cercando di farlo il più serenamente possibile. Avevo da impaginare tutto il **Numero Speciale di “Chiesa viva” su Benedetto XVI.** Don Villa lo aveva terminato nel mese di settembre 2012, ma l'impegno della **Lettera ai Cardinali**, sulla beatificazione di **Paolo VI**, tradotta in sei lingue, aveva assorbito tutte le nostre energie.

Solo dopo la morte del Padre potei cominciare il lavoro. Gli avevo promesso di pubblicarla per il mese di febbraio 2013 e, a tutti i costi, volevo mantenere la mia promessa.

Fu un lavoro estenuante, interminabile, ma, alla fine, riuscii a rispettare la data. La pubblicazione fu spedita il 25 gennaio e l'11 di febbraio, verso mezzogiorno, ricevetti la notizia: **«Benedetto XVI si è dimesso da Papa»**. Non riuscivo a credere alla notizia; com'era stato possibile?

D'un tratto, mi ricordai delle parole di Don Villa, quando, verso la fine di ottobre prima di entrare in ospedale, un po'

irritato, mi chiese: **«Quando ha intenzione di impaginare il mio Numero Speciale di “Chiesa viva” su Benedetto XVI?»**.

«Dicembre è in macchina – risposi – gennaio è finito. Lo pubblicheremo per il mese di febbraio 2013».

**«Bene – disse lui – va bene per il mese di febbraio e così Benedetto XVI se ne andrà prima di Pasqua!»**.

Stavo abbozzando un sorriso, quando aggiunse: **«Scelga pure la ragione che vuole per andarsene, ma... se ne vada!»**.

Sembrava che, d'improvviso, quelle parole mi spalancassero il cervello, facendomi comprendere le altre: **«Alla fine, tu vincerai!»**. Ma cosa voleva dire **“... tu vincerai”**?

Umanamente parlando, un Sacerdote, solo, isolato, perseguitato e senza mezzi, non può vincere la battaglia contro una Massoneria ecclesiastica che assomma il potere massonico e quello gerarchico della Chiesa. Ma la fonte suprema e la più profonda del potere di questa **“Prostituta di Babilonia”** non risiede nel potere finanziario, economico, politico o militare, ma si annida nelle tenebre e nel silenzio cupo di uno **spaventoso e inpronunciabile SEGRETO!**

Caro Padre Villa, tu hai colpito questa **“Prostituta di Babilonia”** in pieno petto, dritto al cuore! Tu hai reso pubblico questo **spaventoso e inpronunciabile SEGRETO: il Nemico acerrimo della Chiesa di Cristo, il Capo supremo del satanico Ordine degli Illuminati di Baviera, SIEDE SUL TRONO DI PIETRO!**

E il **“terzo incontro”** con Padre Pio? Che senso ha che rimanga per noi ancora un mistero? No, anche quello non è più un mistero, anche se non lo era mai stato neppure prima; l'ho avuto davanti agli occhi per più di vent'anni e non l'ho mai “veduto”!

Quante volte, Padre, l'ho veduta addolorato, umiliato, ignorato, isolato, offeso, calunniato, perseguitato e, una volta, anche quasi morto assassinato?

E quante volte l'ho sentita dire: **«Io ho perdonato a tutti e ho offerto il mio dolore e sofferenza al Signore!»**.

Ecco il mistero di quel **“terzo incontro”** con Padre Pio: **Lei si è offerto come Vittima Sacrificale a Dio perché, solo con la passione di questa croce, grondante lacrime e dolore, Lei poteva vincere questa Battaglia!**

**PADRE LUIGI VILLA,  
ALLA FINE, TU HAI VINTO!  
GLORIA A TE  
MARTIRE DELLA FEDE!**



Paolo VI.

Di Lui, Don Villa mi disse: **«La mia persecuzione è iniziata solo col Pontificato di Paolo VI»**.



Benedetto XVI.

Alcune settimane prima di morire, dopo essersi assicurato che il suo **Numero Speciale di “Chiesa viva” su Benedetto XVI** sarebbe uscito in febbraio 2013, Don Villa mi disse: **«... va bene per il mese di febbraio e così Benedetto XVI se ne andrà prima di Pasqua!.. Scelga pure la ragione che vuole per andarsene, ma... se ne vada!»**.

# Occhi sulla Politica



## Il ringiovanimento nella Chiesa

del card. Giuseppe Siri

12

### L'INFERNO SUL PIANETA

Questo inferno è voluto, programmato,  
Dai farisei che battono moneta,  
E stendono le mani sul pianeta,  
Il quale sarà presto soggiogato,

Detto diversamente, schiavizzato -  
Ipotesi realistica che inquieta -  
Dalla setta diabolica segreta,  
Che tale inferno avea pianificato!

Con la complicità dei governanti,  
Dei vari Stati, ipocriti asserviti,  
Ai potenti, ogni giorno più arroganti,

Più criminali, e sempre più impuniti,  
Coi Nostri Sacerdoti, ognor striscianti,  
Ai loro piedi, ossia prostituiti!

Prof. Arturo Sardini

### Chiosa

Dimentichiamo il Vecchio Testamento -  
Dei figli della "perfida genìa",  
Da cui marxismo, frammassoneria,  
Riforma, Ottantanove, Ottobre e via...  
E il mondo ne trarrà gran giovamento!

Non credo sia vanto di ringiovanimento nell'interpretazione della Sacra Scrittura il fare anzitutto a meno del dato di Tradizione e di Magistero. La sproporzione sarebbe troppo pericolosa.

Tutti gli altri Documenti, più volte ormai citati, dei quali si avvale la Teologia, hanno bisogno di interpretazione esatta, allo scopo di renderli valevoli alla prova. Qui, come del resto nell'interpretazione biblica, è evidente il margine di perenne aggiornamento. Non si tratta solo di reperire nuovi documenti o di tenere in conto i molti che vengono spesso trascurati, ma di **arrivare sempre meglio all'interpretazione dei testi**. Ciò significa molte cose.

Anzitutto può essere facile sbagliare quando si considera di un documento solo una breve citazione. Anche le brevi citazioni stanno in un contesto che va conosciuto; ricevono luce da intonazioni generali di un'opera; hanno spesso necessità di essere comparate con altri testi della medesima. Dio volesse si ringiovanissero su questo punto molti testi di Teologia, i quali chiamano "prova dalla Tradizione" la citazione di uno o due testi, mentre è chiaro come dal punto di vista scientifico, solo in taluni casi una prova di Tradizione può essere raggiunta con tali limitati documenti.

Nella stessa metodologia di insegnamento della Teologia, sarebbe molto più utile esaurire scientificamente e con larghezza la prova sulle tesi fondamentali, lasciando ad arricchimenti monografici l'indagine sulle verità meno fondamentali. Almeno, l'alunno sarebbe convinto di per se stesso e, vista la pienezza di prova su un punto, non avrebbe difficoltà ad accettare, senza troppi Documenti, proposizioni minori e di contorno. **La serietà rispettata nei punti maggiori, gli darebbe tranquillità sui punti minori**, a taluni effetti soltanto "sorvolati".

I documenti extrascritturali non hanno in genere la difficoltà interpretativa che si incontra per il vero senso della Sacra Scrittura, sia perché appartengono nella maggioranza a letterature di genio occidentale, sia perché l'Autore non è Dio. E tuttavia vanno trattati con rispetto sia a tutto il documento, sia al pensiero di un determinato autore, sia al contesto storico.

**È nello sviluppare tutto questo che si ha un opportuno ringiovanimento della scienza Teologica.**

Ho parlato di contesto storico. Esso ha una enorme importanza; spesso basta da solo a dare una retta interpretazione di documenti.

Il contesto storico dei testi di S. Agostino sulla **verità della grazia**, è dato da tutta la storia del Pelagianesimo e del Semipelagianesimo, anche se quest'ultimo è posteriore a S. Agostino.

**Ringiovanimento** sarebbe il riportare gli studi storici, così necessari in una seria Teologia, alla quota di obiettività e serenità di cui fruirono in taluni periodi. Togliere a certi studi quello che hanno, anche con perfetta incoscienza dei loro autori, di egheliano o peggio, sarebbe gran vanto. Si pensi che è quasi completamente decaduta la "**Propedeutica Storica**" ossia la metodologia scientifica con la quale si fa retta-mente la storia. La pressoché totale scomparsa di interessamento per la Propedeutica storica ha portato al livello attuale della storiografia, almeno in Italia.

Ove essa tornasse, **farebbe ringiovanire il buon senso**, in un campo in cui troppo presume ad arbitrio la metodologia egheliana.

Non occorre dire che, come i documenti per la Tradizione si possono trovare in diversissime forme, così tutte le scienze ausiliari per la vera lettura dei documenti vanno tenuti nel massimo conto. **Il loro impiego in ossequio alla verità porterà sempre una reale freschezza.**

(continua)

# DOCUMENTA FACTA

## Il "segno" del massone dell'Arco Reale



Fig. 3 - La figura riportata è ripresa direttamente dal libro *Raccolta di Rituali Massonici* di Duncan (terza edizione). L'immagine rappresenta un Massone dell'Arco Reale mentre fa il magico Segno del Maestro del Secondo Velo. Nel libro di Duncan il candidato presenta questo segno in occasione del passaggio di alcuni ospiti di Babilonia. Il loro obiettivo: ricostruire il Tempio di Salomone in Gerusalemme e successivamente stabilire un impero ebraico mondiale.



Salomon Rothschild



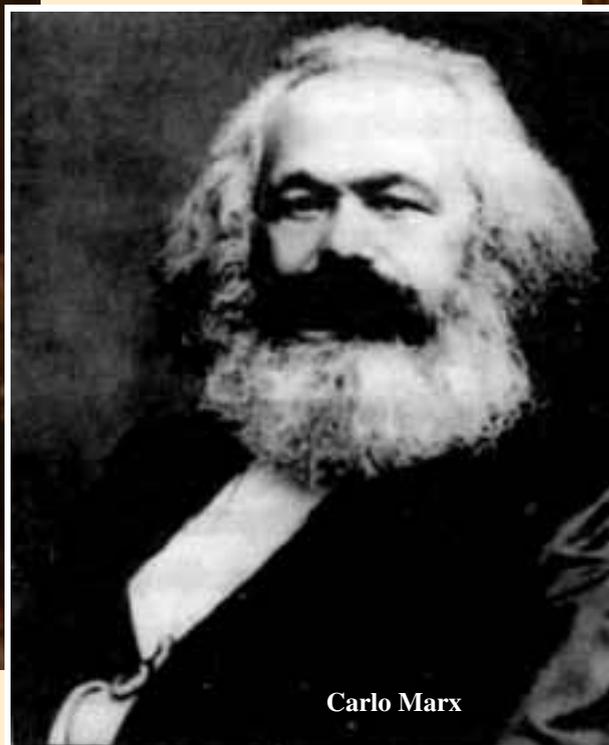
Giuseppe Mazzini



Napoleone Bonaparte



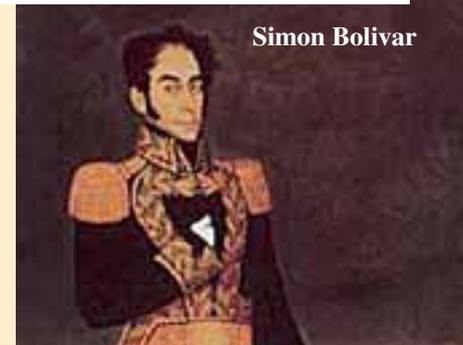
Francesco de Miranda



Carlo Marx



La Fayette



Simon Bolivar

Sopra: J. W. Booth, l'assassino di Abramo Lincoln.  
A sinistra: George Washington.  
Sotto: Amadeus Mozart.



Giuseppe Stalin



Kerensky



Quattro comandanti di un Gulag.



Card. Jorge Mario Bergoglio

# Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

32

## LA MADONNA DI FATIMA

**Pio X** aveva sempre difeso i principi cattolici. In Portogallo, nel 1911, aveva rifiutato le imposizioni contrarie alla Chiesa e con l'Enciclica “**Jamdudum in Lusitania**” aveva accusato le forze politiche anticlericali portoghesi, condannando come **assurda e mostruosa la legge della separazione tra la Chiesa e lo Stato** Portoghese. Il rifiuto di accettare compromessi nei rapporti tra Stato Portoghese e Religione cattolica **provocò l'esilio di vescovi e l'imprigionamento di sacerdoti, ma anche un notevole rafforzamento della Fede.**

Morto Pio X, nel 1914, fu eletto **Benedetto XV** il quale modificò questa posizione di Pio X. Infatti, finita la guerra, **i rapporti diplomatici tra Lisbona e il Vaticano furono ristabiliti.**

Nel 1917, fu promulgato il nuovo **Diritto Canonico** di Pio X e Papa Benedetto XV continuò a condannare il modernismo, **ma soltanto a parole.**

L'anno 1917 rappresenta l'apice della **potenza massonica** e, nella commemorazione dei duecento anni della fondazione del 1717, i suoi seguaci sfidarono la Chiesa in **Piazza S. Pietro**, sotto le finestre del Papa con scorribande sacrileghe. **Sventolavano cartelli raffiguranti San Michele Arcangelo calpestato da Lucifero, gridando che Satana avrebbe regnato in Vaticano dopo aver reso il Papa suo schiavo!**

**Padre Massimiliano Kolbe**, testimone del sinistro spetta-



*La Madonna di Fatima appare ai tre pastorelli.*

colo, nell'ottobre 1917, decise di fondare la **Milizia dell'Immacolata.**

Nello stesso anno, la Massoneria si affermava con la creazione della “**Società delle Nazioni**” precorritrice dell'attuale **ONU**; il **Sionismo** otteneva una vittoria importante con la **fondazione dello Stato d'Israele.**

La politica della guerra e quella successiva della pace poggiava sulla base di **uno spirito di sopraffazione contro l'Ordine cristiano ed era ispirata da principi massonici miranti ad un nuovo Ordine Mondiale** che, partendo dagli ideali della Rivoluzione francese, non poteva che generare nuove offese a Dio e squilibrio agli uomini ed alle Nazioni.

E come mai **Benedetto XV**, ormai alla vigilia della terribile e sanguinaria **Rivoluzione comunista**, non accusò quel male incombente che avrebbe causato un'ecatombe senza pari nella storia? Eppure il Comunismo era già stato condannato dai suoi Predecessori!

Infatti, già nel 1946, **Pio IX** con l'enciclica “**Qui plurimus**”, aveva accusato: «**La nefasta dottrina del cosiddetto comunismo, contrario in modo estremo al diritto naturale, una volta ammessa, porterebbe alla radicale sovversione del diritto, della proprietà di tutti e della stessa società umana.**»

Quando nel 1917, il Comunismo s'impadronì della Russia, divenendo il flagello dei popoli, **a Roma non vi fu alcun grido d'allarme né di condanna**, mentre il Patriarca ortodosso **Tichon**, a Mosca, in mezzo alla persecuzione comu-

nista, dichiarava questo regime «vera opera satanica» i cui sostenitori «meritavano il fuoco eterno e la terribile maledizione delle generazioni future...». Perché questo lugubre silenzio di Roma? Vi era forse la speranza della diplomazia vaticana di stabilire un Concordato con Lenin?

Quando la Russia, sotto il governo comunista, fu vittima della più devastante carestia della storia, ci furono milioni di morti. Per l'invio di aiuti alimentari, **Benedetto XV consentì le trattative con Lenin** che, in questo modo, ebbe un esplicito riconoscimento della sua legittimità.

Nel suo libro, **“L'errore dell'Occidente”**, lo scrittore russo, **Soljenitzyn** dice: le forze occidentali si sono date da fare per rinforzare il regime sovietico con l'aiuto economico e l'appoggio diplomatico, senza il quale questo non sarebbe sopravvissuto». **Mentre 6 milioni morivano di fame in Ucraina, e nel Kuban, l'Europa ballava».**

Il 1917 fu l'anno cruciale del secolo XX, nella storia della Chiesa e del mondo. La veridicità storica dell'opposizione vitale tra Cristianesimo e Rivoluzione ha per massimo riferimento **l'Evento di Fatima**. Nel 1917, l'anno delle Apparizioni di Fatima, si registrò, infatti, il momento cruciale della Prima Guerra Mondiale che fece milioni di vittime in Europa, mirando all'abbattimento degli ultimi grandi baluardi della Cristianità: da un parte, **il piano satanico degli Illuminati di Baviera** stilato dai suoi vertici, **Albert Pike** e **Giuseppe Mazzini**, che prevedeva tre guerre mondiali nel secolo XX con lo scopo dichiarato di portare il Culto di Lucifero in pieno giorno e, nel contempo, **annientare la Chiesa cattolica e la Civiltà cristiana**; dall'altra, **la via dell'intervento della Madre di Dio**, il Cui Messaggio, contrassegnato dal Miracolo del Sole, dimostrava come le sue indicazioni fossero decisive per l'umanità.<sup>1</sup>

La guerra del 1914-18 e la Rivoluzione russa del 1917, erano solo **i primi passi di questo piano satanico per il Nuovo Ordine Mondiale** della Massoneria e del suo vertice segreto, **gli Illuminati di Baviera!**

Perché, allora, questo colpevole silenzio di Roma in quel periodo tragico per l'umanità?

«Strano a dirsi, nessun documento del suo magistero (in quel periodo) ha un pur minimo accenno antimassonico. È un caso unico nella storia moderna della Chiesa ... Uno storico informato su queste oscure vicende, **Gianni Vanoni**, autore di vari libri sull'argomento, **ha spiegato lo strano silenzio del Pontefice proprio con i potenti influssi del Segretario di Stato Gasparri, anch'egli, come Rampolla, in odore di Loggia»**.<sup>2</sup>

Nella tragedia di quel momento e nell'imbarazzo di uno scandaloso processo, **Benedetto XV fece ricorso al Cuore di Gesù, attraverso la Sua Madre Addolorata, per**



Benedetto XV, “il Papa della Pace”.

**ottenere la pace nel mondo.** Lo fece con una lettera al Segretario di Stato, il **card. Gasparri**, impartendo istruzioni affinché tutta la Chiesa implorasse l'aiuto nelle litanie lauretane con l'invocazione: **Regina pacis, ora pro nobis!** La lettera fu distribuita il 5 maggio 1917.

Il 13 maggio, la Madonna, che aveva già preparato il Suo intervento l'anno precedente, con le apparizioni dei tre Angeli ai tre pastorelli, apparve, per la prima volta, a Fatima.

La Madonna insistette sulla **recita quotidiana del Santo Rosario** e **continuò il suo discorso fatto a La Salette** nel 1946, col quale **aveva denunciato il piano satanico del Nubius, Capo degli Illuminati di Baviera, di corrompere i popoli tramite un Clero corrotto dalla stessa Massoneria.**

La Madonna descrisse questa corruzione come una successione di tre livelli: **“i preti sono diventati cloache d'impurità”**, e cioè **la corruzione del corpo**

promossa dal **Culto del Fallo** o Culto del piacere; **“Tremate voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che interiormente adorate solo voi stessi... e dominate con l'orgoglio”**, e cioè **la corruzione dell'anima**, promossa dal **Culto dell'Uomo** o Culto dell'orgoglio; **“Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo”**, e cioè **la corruzione dello spirito**, promossa dal **Culto di Lucifero** o Culto del potere.

Questa non è altro che la **“struttura della corruzione”** dei 33 gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, usata nella sua **“Grande Opera”** di edificazione dell’**“Uomo nuovo”**.

Fu proprio in mezzo a quel vergognoso processo a **Mons. Rudolph Gerlach**, iniziato il 12 aprile e terminato il 23 giugno con la condanna all'ergastolo dell'imputato, che **apparve per la prima volta la Madonna a Fatima!**

**Gerlach** era il capo del Servizio di spionaggio austriaco-tedesco, durante la Prima Guerra mondiale e sfruttava la sua posizione di **amante prediletto di Benedetto XV**, per mettere in atto le azioni di spionaggio e sabotaggio contro l'esercito e la marina italiana che costarono la vita a migliaia di nostri soldati e marinai.

Questa prima apparizione della Madonna, quindi, sembrava sottolineare il fatto che **il primo livello di corruzione era ormai giunto al Soglio Pontificio**, con tutte le sue tragiche conseguenze di dolore, distruzione e morte.

Ma questo era soltanto **il primo livello della corruzione del Clero!**

<sup>1</sup> Daniele Arafi, **“La Passione del Cristianesimo”**, Segreto di Fatima o Mistero vaticano? pp. 76-78.

<sup>2</sup> “Il Sabato”, A. Socci 27.10.90, p. 57.

# EVANGELIZZAZIONE e perdita del senso del peccato

del card. Pietro Palazzini

5



Il Cardinale Pietro Palazzini.

## Il Consiglio Mondiale delle Chiese

L'esempio del ritorno all'autenticità dell'annuncio evangelico, così pregno del concetto della Paternità divina e della nostra incorrispondenza e senso di colpa, che ha però sempre un rifugio nella misericordia divina, ci viene dai fratelli separati che hanno preso posizione contro il deviazionismo politico-umanitario del **Consiglio Ecumenico delle Chiese**.

**Roger Mehl**, commentando su **"Le Monde"** la celebrazione del XXV anniversario dell'organizzazione, già osservava: «La sola formulazione del tema a dibattito nella recente assemblea di Giacarta (patrocinata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese), ha fatto sorgere violenti contrasti. Il Consiglio Ecumenico delle Chiese aveva proposto il tema "Cristo ci libera". Dopo una violenta discussione, la delegazione indonesiana ne propose un altro: "La verità libera il mondo", adducendo il motivo che solo il termine generico di "verità" permette il dialogo con l'Islam. Ma, così facendo, i cristiani non stanno forse perdendo la loro autenticità e falsando lo stesso dialogo ecumenico?»

Quest'ultima domanda viene certamente a proposito per indagare sulla confusione imperante a tutti i livelli in un organismo che mette ogni giorno di più "fra parentesi" ogni problematica religiosa, avviandosi così all'inevitabile perdita della propria identità».

Recentemente, come riferiva l'agenzia ASCA (n. 265-1973 pp. 3-4), il **Patriarca Demetrio**, Primate della Chiesa Ortodossa, e membro ragguardevole del Comitato centrale del Consiglio Mondiale delle Chiese, si è fatto interprete del malcontento di molti membri del Consiglio stesso, inviando una lettera pastorale alle Comunità greco-ortodosse della Gran Bretagna.

«Il **Consiglio Mondiale delle Chiese** sta perdendo la sua spinta – scriveva Demetrio –. Le opinioni dei sociologi hanno completamente assorbito gli intenti dei pastori, dei teologi, dei fondatori del movimento ecumenico. **Il cuore del Consiglio Mondiale delle Chiese ha perso il suo respiro religioso ed è dominato dalle ideologie che identi-**

**ficano il cristianesimo con un qualsiasi movimento sociale della storia».**

«Il Consiglio delle Chiese – continua Demetrio – **tende oggi a identificare la salvezza con l'aiuto economico, con la riabilitazione dei sottosviluppati e con la lotta contro la discriminazione razziale, mentre il concetto di salvezza, oggi, non è assolutamente diverso da quello di ieri».**

Demetrio concludeva precisando che i cristiani devono interessarsi piuttosto della propagazione del Vangelo; quindi, aggiungiamo noi, della **liberazione dal peccato**.

È una critica importante, e per di più, neppure isolata, se è vero che recentemente anche il **Patriarca di Mosca, Pi-**

men Izkov, in una lettera inviata al Comitato centrale del Consiglio Mondiale, ha vivacemente criticato il documento **“La salvezza oggi”**, elaborato dalla Conferenza mondiale di Bangkok, pure svoltasi sotto gli auspici del Consiglio delle Chiese. Egli lamentava che, nel documento, **non venisse detto nulla sul fine ultimo dell’uomo, sulla vita eterna in Dio e che «un’enfasi orizzontalista nel tema della salvezza rischia di indurre molti cristiani nella convinzione che oggi l’ecumenismo non sia che un invito a vergognarsi di predicare Cristo morto e risorto, di parlare del potere e della sapienza divina».**

Dopo aver accusato il Comitato centrale del Consiglio Ecumenico di passare sotto silenzio l’essenza stessa del Vangelo per la paura di non apparire “aggiornati” e di perdere popolarità, il **Patriarca Pimen** concludeva le sue critiche augurandosi che tali tendenze mutassero in breve giro di tempo, **«per non compromettere ulteriormente la causa della vera unità in Cristo, nostro Signore e Salvatore, che è lo stesso ieri, oggi e sempre».**

Un consiglio importante, che va ascoltato anche in campo cattolico. Si colloca in questa tematica di richiamo urgente a ciò che è autenticamente ed essenzialmente evangelico, anche la necessità di un **risveglio del senso del peccato** tra i cristiani.

Non mancano certo le difficoltà, per il risveglio del senso del peccato, in un mondo che si secolarizza.

Il raffronto tra società sacrale e società secolarizzata può farci meglio comprendere come si renda, oggi, difficile risvegliare il senso del peccato.

In un mondo permeato dal sacro, **il divino è, infatti, sentito e quasi percepito come presente e operante nelle leggi della natura, nella cultura e nell’arte.** In questo tipo di esperienza il peccato rappresenta una rottura facilmente sentita dalle leggi statiche e immutabili della natura e della morale, uno scontrarsi con il volere di Dio espresso in tutta la vita e nell’organizzazione sociale.

Nella società secolarizzata o in via di secolarizzazione, **il diretto riferimento a Dio tende a smorzarsi:** subentrano le tecniche e le scienze a spiegare sia i fenomeni naturali, come pure l’organizzazione sociale, mentre **gli stessi valori morali sono intesi spesso come conseguenza di muta-**

**menti socio-culturali,** ben lontani dal riflettere un ordine eterno.

## L’inutile titanismo

Quando tutta una serie di suggestioni danno all’uomo la sensazione di fare “suo” questo mondo, concepito dalla sua mente e costruito con la tecnica dei suoi mezzi; quando la conquista degli spazi planetari e stellari gli danno le vertigini; quando l’uomo sogna il momento di poter violare il mistero della creazione, e di vincere anche la morte, si forma una specie di ubriacatura scientifica, per cui **l’uomo si crede autosufficiente, senza più bisogno di Dio, e quindi senza più impegni con Lui.** Sentendosi quasi uscito dalla tutela di un’infanzia minoritaria, è diventato adulto, padrone del proprio destino, capace di provvedere da solo alla propria sicurezza, **perde il senso di paternità di Dio e quindi il senso di ingratitudine nei suoi confronti.**

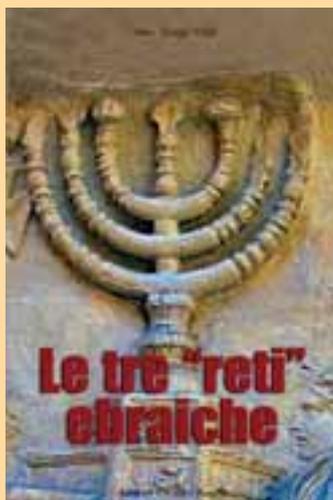
La tendenza è di ripiegare sulla propria personalità la propria sete di ricerca e fame di giustizia.

È molto semplice intuire come **ne consegua l’affievolirsi, se non lo scomparire, del senso del peccato.** Del peccato, si è perciò esageratamente criticata la concezione oggettivistica e legalistica, respingendone la visione individualistica, la quale condurrebbe all’inerzia e all’inattività in una supina accettazione dell’ordine costituito, responsabile delle più gravi ingiustizie.

Invece, il peccato è un fattore essenziale per la rettifica del nostro orientamento a Dio ed al prossimo. E ancorché il peccato fosse sepolto nel nostro subconscio o cacciato via dalle nostre menti, non può essere spazzato via dalla realtà della vita o riposto sotto un tappeto.

La difficoltà di una presentazione del peccato non può essere sottovalutata, dicevamo, nella nostra cultura e tuttavia non mancano motivi che ci portano ad avere del peccato stesso un senso più autentico e genuino secondo dimensioni personali e comunitarie. Uno di questi è l’esperienza del peccato nell’uomo di oggi.

(continua)



## LE TRE “RETI” EBRAICHE

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 60- Euro 8)

NOVITÀ

Presento ai nostri lettori anche questo mio nuovo scritto che getta luce sulla questione ebraica.

Lo stile usato è quello che serve all’istruzione dottrinale per una migliore vita cristiana, in questo tempo di reale apocalisse della Chiesa d’oggi, che è di continuo esposta ai tradimenti e alle persecuzioni.

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# La “Moneta” Dio o Mammona?

del Prof. Giacinto Auriti

4

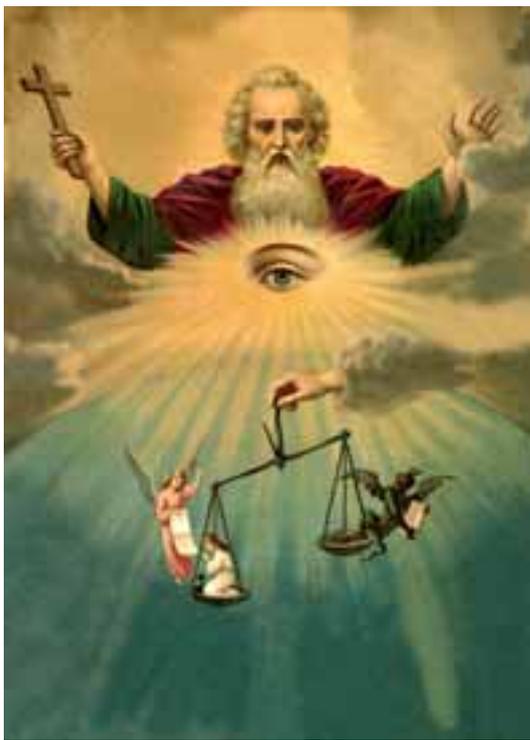
**P**er qualche decennio, gli interessi dell’Alta Finanza si sono sovrapposti a quelli dell’**Impero Americano**, fino alla Seconda Guerra Mondiale, poi, di fronte al pericolo che una “supremazia” americana totale potesse dar luogo ad **un potere politico-economico troppo forte da poter “controllare”**, l’Alta Finanza decise di spingere gli USA verso il “declino”, mentre veniva fatta crescere, ma sempre sotto controllo, **la potenza “sovietica”, per fare da contrappeso.**

Oggi, siamo all’**Accordo USA-URSS** (con incontri perfino su navi da guerra nel Mediterraneo); ma davvero **nessuno si era mai accorto che le due “superpotenze” non hanno mai avuto bisogno di allearsi, perché esse lo sono sempre state, per mezzo dell’Alta Finanza Bancaria?**

**Nessuno davvero si era mai accorto che la “guerra fredda” era una truffa e che USA e URSS sono due ganasce della stessa tenaglia, i cui manici sono tenuti in pugno da un’unica mano?**

Il libro **“Vodka-Cola”** di **Charles Levinson**, è una delle tante fonti di informazione per dimostrare **il connubio tra “capitalismo” e “comunismo”**.

In particolare, esso documenta: che le “principali” banche dell’area liberalcapitalista, prima fra tutte quelle targate **Morgan e Rockefeller**, hanno proprie “filiali” nei Paesi



socialcomunisti, fin dal lontano 1917 (esempio **Chase Manhattan Bank**, ecc.), e viceversa, le banche dell’area socialcomunista hanno “filiali” nei Paesi liberalcapitalisti (esempio **Banque Commerciale pour l’Europe du Nord, Eurobank-Bcen**, ecc.); **che l’economia “capitalista” sorregge quella “comunista” con un “flusso” continuo di “credito” agevolato, se non addirittura a “fondo perduto”**.

Inoltre, un dossier” pubblicato dalla rivista **“OP”** del maggio 1982, dimostrava come la **“Gosbank”** (la Banca Centrale Sovietica) fosse una Spa con “partecipazione di capitali privati stranieri” (esempio gli **Aschberg**, della Svezia, ecc.).

Oggi, assistiamo alla caduta di molte barriere, muri ideologici e non; sotto i nostri occhi sta accadendo ciò che non si pensava mai potesse accadere: **ma le vie dell’Alta Finanza sono infinite!**

**Il processo di “Omogeneizzazione” economico-socio-politico-culturale-religioso è indispensabile per l’instaurazione di un Nuovo Ordine Mondiale a governo tecnocratico.** Vediamo, quindi, il graduale apparente riavvicinamento dei “due” presunti “fratelli nemici” concepiti e partoriti dal **Patto di Yalta**.

**«Si voglia o no, avremo il Governo Mondiale. Si tratterà solo di sapere se verrà instaurato con la forza o con il consenso»**, proclamò nel 1950, durante una Seduta del Senato degli Usa, **James P. Warburg**, della **Kuhn-**



## IL GRANDE SIGILLO DELLA COMMISSIONE TRILATERALE

Nel centro del Sigillo, appare una **Bestia a 7 teste**, come la “Bestia venuta dal mare”, descritta nell’Apocalisse di S. Giovanni.

La Bestia avvolge un **Dodecaedro**, cioè un solido con **12 facce** che rappresenta il **Mondo**.

La **Bestia**, quindi, simboleggia l’**Imperatore del Mondo**, e cioè il Capo del Potere temporale che, con **Lucifero** e il **Patriarca del Mondo**, formano la blasfema e satanica **Santissima e Indivisibile Trinità** e cioè la **Terza Trinità** massonica.

Il Dodecaedro, composto da due piramidi a base quadra, poste sopra e sotto un parallelepipedo a base quadra, con i suoi **6 vertici** visibili, individua la **Stella a 6 punte**, tracciata sul solido.

La **Stella a 6 punte** è il simbolo della famiglia **Rothschild** e, anticamente, i sacerdoti Druidi, la usavano per simboleggiare i **sacrifici umani**.

Sopra la Bestia e il Dodecaedro, vi sono **3 Stelle a 6 punte**.

Poiché questa stella rappresenta i numeri **6** (i suoi vertici) e **18** (i segmenti che la compongono), il significato delle 3 Stelle è:

**3 volte 6 = 666 = l’Anticristo** e il **Marchio della Bestia**;

**3 volte 18 = 3 volte 666 = dichiarazione di Guerra a Dio**.

Sopra le 3 Stelle a 6 punte, vi è la scritta: **NOSTER ORDO SECLORUM** composta da **18 lettere**, che simboleggiano il **18° grado del Cavaliere Rosa-Croce della Massoneria R.S.A.A.** che ha il compito di **cancellare il sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra**.

Sotto la Bestia vi è la scritta: **EGO TERMINATIO EGO FIDES EGO SCEPTRUM** che simboleggia i tre poteri di **Lucifero** e della **Santissima e Indivisibile Trinità** massonica.

Il **Fulmine** manifesta la volontà divina e l’onnipotenza del “dio supremo”. I **due Fulmini**, tra gli artigli della Bestia, simboleggiano il **doppio potere di distruzione e creazione** del “dio supremo” della Massoneria.

Il Sigillo è limitato da una successione di archi tripli, di cui sono visibili **31** a destra e **31** a sinistra. Questo numero indica il **31° grado** della Massoneria R.S.A.A., il grado della **SAPIENTIA** massonica, e cioè l’arte di “**legare le mani e i piedi degli usurpatori dei diritti degli uomini**” (e cioè i cattolici).

In questo grado, il massone giura **obbedienza cieca alla Santissima e Indivisibile Trinità** massonica, anche se non gli viene spiegato nulla in merito.

In questo grado, il massone viene **sciolto da ogni obbligo di giuramenti fatti, nel passato, ad altre Autorità**.

**Loeb & Co.**, figlio di quel **Max Warburg** che, insieme a **Jacob Schiff ... è stato il massimo finanziatore della Rivoluzione Russa** (1917).

**Aurelio Peccei** (membro della direzione del PCI) e fondatore e Presidente del “**Club di Roma**” (uno dei tanti **Istituti mondialisti**) disse:

«Bisogna arrivare ad un efficiente “sistema mondiale”, governabile con le stesse tecniche del “marketing”. Ed è precisamente questo, ciò che si sta compiendo nel mondo: **un “ordo” pressoché “clausus” di Grandi Imprese Multinazionali, sta realizzando la concordata “spartizione” delle “aree di mercato”, con la conseguente “cessazione di ogni forma di concorrenza economica” e politica delle singole “sovranità nazionali”**».

**Dietro le grandi multinazionali, operano le banche che creano il danaro dal nulla!..** (per cui adesso comprendiamo meglio le cause delle “guerre” in corso fra grandi colossi che si contendono il “Mercato” Comune Europeo e del perché lo si voglia realizzare).

E quando un tale evento si sarà effettivamente attuato in Tutto il Mondo, allora il Potere Economico Mondiale, il **Grande “Parassita”**, indistinguibile nella “massa infinita di anonimi possessori di azioni SpA”, **affiderà la gestione quotidiana dell’Impero Mondiale del Capitale alla Tecno-crazia**. Ogni “**sovranità nazionale**” verrà a cessare “**automaticamente**”, il **Potere Economico Mondiale governerà con un “potere” assoluto, peggiore di quello di un “tiranno”**.

I popoli saranno privati delle loro ricchezze, in cambio di “**Carte di Credito**” o forse, peggio, nemmeno più di queste, ma di un “**Numero Personale**” (il Codice personale o “**marchio della bestia**” o numero **666**, applicato mediante una operazione microchirurgica sottocutanea alla **mano destra** o sulla **fronte** come nell’Apocalisse al capitolo 13, verso 17).

In questa situazione si offrirà la scelta di adeguarsi alle regole o di essere lasciati morire di fame!

«Se oggi ancora l’uomo può scegliere fra diverse concezioni del mondo e continuamente deve affrontare dilemmi morali e spirituali, domani non sarà più così... avremo in futuro solo scelte tecniche!» (C. Finzi).

**Il Governo Tecnocratico, infatti, costituirà una specie di corporazione “élitaria”, accuratamente “selezionata” ed opportunamente “istruita”, incaricata di operare su base freddamente “razionale” e con scelte meramente “tecniche”, tutte finalizzate a trarre la massima “redditività” per il Potere Economico Mondiale.**

Ci sarà la “**soppressione**” di ogni tipo di “**privatizzazione**” sia nel campo degli “affetti” che degli “effetti”; la Tecno-crazia assorbirà tutti i “diritti” della “persona” e della “famiglia”; la “socializzazione” comprenderà anche l’educazione dei figli (già ci stanno provando a toglierli in Italia, sotto il pretesto magari che i bambini hanno bisogno di vivere economicamente “bene”) ed il tutto sarà delegato al **Governo Tecnocratico**.

**Un “Umanesimo Agnostico” sostituirà l’antico “Umanesimo Cristiano”**. Si realizzerà così un **allevamento di**

uomini, al quale dall'alto verrà distribuito il chilo di mangime pro-capite, necessario per la sopravvivenza e per la produzione! Risuoneranno – ancora una volta – nella mente le parole dell'Apocalisse:

«Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia. **Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevessero un “marchio” sulla “mano destra” e sulla “fronte”, e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il “nome” della bestia o il numero del suo nome.** Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è **666**» (Ap. 13-15, 18).

Già nel 1975 il **Dr. Charles Ducombe** dell'Ufficio Informazioni di Gerusalemme ci tenne a dichiarare che: Al **Dr. Harinck Eideman**, capoanalista del M.E.C. rivelò l'esistenza a Bruxelles di un **“Super-computer”** chiamato **“La Bestia”**, occupante 3 piani tappezzati di computer di un Edificio, e che avrebbe assegnato un numero ad ogni abitante della Terra, ed il suo codice è **“666”**. (Cfr. “Chiesa Viva” n. 201, pp. 9, 12 e 13).

Un altro **Super-Computer o Super-Mercato delle Religioni**, denominato **“Tempio della comprensione” con 6 Archi, 6 Lati e 6 Volte** (= anche qui ritorna il **“666”**), provvederebbe dagli USA a spacciare ai **“consumatori”** spirituali ... ovunque residenti sulla terra, la **“religione preferita”**, con possibilità di scelta su un assortito **“campionario”** di quelle più importanti».

Perite così, le **culture “autoctone”** e, cadute nell'oblio le **“tradizioni”**, i **“valori spirituali”** finiranno sotto la polvere di musei senza visitatori! **Riservato alla “casta” dei Tecnocrati l'accesso all'istruzione Superiore, il sapere delle “masse” sarà diminuito al livello minimo compatibile richiesto per il rendimento di lavoro.**

Realizzata la **“Sinarchia Universale”**, i Tecnocrati saranno gli **“Officianti”** dei Mega-Cervello e di Tutti i Terminali, e a quel punto l'impero Mondiale del Capitale avrà **“dominio usque ad sidera et usque ad inferos”**. È del tutto comprensibile e naturale che il lettore di queste note possa provare il morso del **“dubbio”** e domandarsi come sia possibile che tutto ciò avvenga e come possa accadere che la generalità degli uomini, dei politici, scienziati, sociologi, sia totalmente ignara del **Gran Parassita** che si annida alle nostre spalle e nessuno (o quasi) ne parli.

Già **Benjamin Disraeli** affermava:

**«Il mondo è governato da persone ben diverse da quelle immaginate da chi non conosce i retroscena».**

**E. Ronzoni** scriveva:

**«I tempi oscuri in cui viviamo si caratterizzano rispetto alle epoche trascorse per il modo “totalitario” e “capillare” con cui vengono “condizionate” le masse e per il modo in cui, in nome della Democrazia, vengono tenute “subdolamente” all'oscuro su quanto viene deciso contro di loro».**

Riportiamo ancora una testimonianza di **Gore Vidal**:

**«Io credo che la maggior parte di quella che noi consideriamo la Storia Umana sia probabilmente un falso.** Noi non abbiamo alcun modo di sapere, a parte quello che ci hanno raccontato. Ciò che sappiamo è che la Storia è stata scritta da coloro che vinsero le guerre, pertanto ne conosciamo solo un lato... **Chi governa vuole che nessuno giunga alla “radice” dei “problemi” perché, se vi giungesse, allora il popolo potrebbe cambiare governo. Oggi, chi governa esercita il suo potere attraverso la televisione e la stampa dando false immagini del mondo!**» (Cfr. “L'informatore librario” n. 1, 1984).

**“Wall Street”** (la **“Via del Muro”**, perché è stato il 1° ghetto americano in quanto separava ebrei da americani e, successivamente, come **“rivalsa”**, ivi è sorto il più grande **Tempio del denaro**) e la **City** (Londra) attraverso le varie **Foundation (dei Ford, dei Carnegie, dei Rockefeller, ecc.)** **“alimentano”** con **“inesauribili” fiumi** d'oro la **“macchina”** che tiene in piedi il gigantesco inganno.

Anche il **Cremlino**, secondo **Eugenio Melani** de **“Il Giornale Nuovo”** contribuisce con la somma di oltre 5.000 miliardi di lire annue per **“capovolgere”** la **“verità”** ed **“offuscare”** la coscienza dei popoli. E così dunque: il **Potere Economico Mondiale** riesce a mantenersi occulto e fantascientifico perché, oggi, **ha il pieno controllo di tutti i “centri” di potere della terra.**

**I Governi – purtroppo e dispiace dirlo – sono “fantocci” nelle sue mani; la stampa, la tv, la radio, il cinema sono alle sue “dipendenze”, nonché “strumenti” di “condizionamento mentale” dei popoli.** D'altronde, fra gli intellettuali, storiografi, sociologi, filosofi, ecc. nessuno osa uscire allo scoperto e quindi dal solco della **“storiografia”** ufficiale consentita e dalla sociologia omologata, poiché ognuno di essi è consapevole che la pur minima **“trasgressione”** troncherebbe di netto la carriera accademica, le prebende, gli onori, la ricchezza e trasformerebbero la loro vita in fallimento se non in tragedia.

Se poi, nonostante l'accurata vigilanza, ancora si fa avanti qualche incorrotto, qualche coraggioso, qualche indomabile, c'è per tutti una medesima sorte: la **“scomunica”** da parte dell'**“intelligentia”** ufficiale ed il confino nel **“ghetto”** dei visionari, dei volgari, dei contafrottole, dei farneticanti, degli inattendibili, degli infermi mentali, ecc.

\*\*\*

Siamo coscienti che anche questo nostro piccolo lavoro, quanto mai incompleto – perché quante cose avremmo voluto dire – sarà compreso solo da pochi, ma esso nasce con la speranza di indurre alla **“riflessione”**, allo studio e all'approfondimento dei problemi e delle realtà, qui appena abbozzate. **Vuole essere anche una esortazione a non disperare ed a lottare per il nostro futuro e dei nostri figli, consapevoli che le pagine della storia in avvenire non sono ancora state scritte.**

Ecco una frase su cui riflettere:

**«Dopo la grande ubriacatura, dopo l'euforia collettiva, si piomberà nel silenzio interiore che metterà a nudo per intero, la solitudine di chi non ha più certez-**

ze, né miti, né dei, né volontà per esistere. E sopraggiungerà un'angoscia mai provata prima. Sarà quello il tempo in cui molti, fra la massa, cominceranno a porsi delle domande, e con le domande a cercare le risposte: capire il perché, il come, il quando».

**«I membri del Governo Mondiale verranno designati dal Dittatore. Egli sceglierà uomini tra i suoi scienziati, economisti, finanziari, industriali e milionari...»**

**«La disoccupazione forzata e la fame ... creeranno il diritto del Capitale di regnare in modo più sicuro...».**

**«Il Regno del terrore ... è il mezzo più economico per portare la popolazione ad una rapida sottomissione...».**

**«... i Goyim (Cristiani) si distruggeranno a vicenda, ma su una scala così colossale che, alla fine, non rimarranno solo che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi».**

(Mayer Amschel Rothschild, 1773)

E ancora:

«La crisi si abatterà su una massa impreparata, attonita, indifesa, smarrita: una **“massa”** priva di ogni riferimento morale, disabituata ad ogni comportamento solidale, educata esclusivamente a smodato egoismo e contingente benessere. Una massa incapace di progettare e di costruire. Sarà un fenomeno senza precedenti perché **mai nel passato si era manifestata una tale prevalenza degli interessi materiali sui valori spirituali.** Crollati il Dio-Denaro, “tutte” le strutture in suo nome edificate, e svanito l’attuale benessere, **si aprirà improvvisamente un periodo di caos, violenza e sopraffazioni.** Il corso degli eventi potrà mutare solo ad opera di aristocrazie capaci di effettiva autorità, cioè capaci di incarnare valori, di guidare e dare protezione e fiducia, di ripristinare concrete forme di solidarietà».

**È sempre aperta, quindi, ai popoli la possibilità di risorgere, di interrompere o modificare il proprio destino.** Dovessero gli uomini desiderarlo, i Governi sarebbero ancora in grado di **“ristrutturare”** il **“sistema economi-**

**co”** e quindi **“politico-sociale”**; **la civiltà cristiana ha sempre la possibilità di evitare il disastro.**

Il mondo civilizzato deve in primo luogo **“Omnia restaurare in Christo”**, per recuperare la salute fisica e mentale, indispensabile condizione per la “restituzione” della prerogativa dell’Emissione Monetaria alle Sovranità Nazionali: **Solo così a Sansone verrebbero tagliati i capelli!!!**

**Bisogna ricondurre l’uso dello strumento “monetario” agli scopi per i quali fu istituito. Esso fu un “messaggio” di “amore” e di “fratellanza”, di “carità” e di “benessere”, una anticipazione della generosità divina!..**

I popoli debbono riconoscere a Dio la sovranità su tutte le cose e su tutti gli uomini, a Lui solamente è dovuta obbedienza senza fine e senza riserva, a Lui la fedeltà e la fiducia di ogni uomo.

**«Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita ed il bene, la morte ed il male; poiché IO oggi ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le Sue Leggi e le Sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi ed il Signore tuo ti benedica... Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi ed a servirli, IO vi dichiaro oggi che certo perirete... Prendo oggi a testimoni contro di voi il Cielo e la terra: IO ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione, scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza» (Deut. 30-15,19).**

(fine)



# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

## Come può un “non-iniziato” conoscere la Massoneria?

Questa è una domanda obbligata per chi conosce le interminabili precauzioni che la Massoneria utilizza per rendere impenetrabili i suoi segreti. Anche molti massoni si pongono la stessa domanda, specialmente quelli poco interessati a conoscere realmente la loro istituzione, accettando ciecamente ciò che viene detto loro.

Ora, com'è possibile conoscere ciò che viene detto nelle Logge e nei circoli massonici quando tutto questo è coperto da un tremendo giuramento di segretezza?

**1.** Vi sono stati massoni che, resisi conto dei veri obiettivi e intrighi della Massoneria e provando i rimorsi della coscienza, hanno fatto marcia indietro, si sono separati dalle Logge e hanno rivelato tutto ciò che la coscienza ha loro imposto di **non tener più segreto**.

Cito, ad esempio, il **Conte Haugwitz** il quale, dopo avere esercitato una grande influenza nelle Logge, nel 1822, presentò un Rapporto al **Congresso di Verona** in cui denunciava gli intrighi delle Società Segrete «il cui veleno – disse – minaccia l'umanità oggi più che in qualsiasi altro periodo storico».

Cito anche **Copin-Albancelli** che, dopo aver raggiunto il grado di **Cavaliere Rosa-Croce** si ritirò e dedicò la sua vita a rivelare i pericoli che la Massoneria rappresentava per la Francia e per la Civiltà cristiana.

Cito ancora **Domenico Margiotta** che, dopo aver raggiunto il 33° grado e dopo essere stato un Gran Maestro in molte Logge di varie Obbedienze, incluso il **Nuovo Rito Palladico Riformato degli Illuminati di Baviera**, rigettò la Massoneria e scrisse libri dettagliati su quanto sapeva.

**2.** Un altro modo per conoscere i segreti della Massoneria sono i **documenti ufficiali** delle Logge di cui, nel corso di molti anni, vari Stati sono riusciti a venire in possesso, e che dipingono, a chiare tinte, ciò che avviene dietro la “cortina di ferro” della Massoneria.

Ad esempio, il **Governo della Baviera**, nel 1786, ebbe la sorpresa di mettere le mani su documenti e archivi del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera** fondato da **Adam Weishaupt** e che furono resi pubblici sotto il titolo di “**Scritti originali dell'Ordine e Setta degli Illuminati**”.

Altri documenti di questo tipo furono scoperti nel castello del **Barone Bassus-in-Sandersdorf**, e furono pubblicati come “**Supplementi**” dalla Ed. Em. Eckert, “**La Franc-Maçonnerie dans sa Véritable Signification**”, II, 94. Inoltre, il **dott. Eckert**, nel produrre il testo citato, disponeva anche di altri documenti fornitigli da alcuni Governi.

A questi documenti si possono aggiungere “**Le Istruzioni segrete**” del Nubius, il Capo dell'Alta Vendita (e cioè dell'**Ordine degli Illuminati di Baviera**) scoperte dal Governo Pontificio quando fece irruzione in una loggia. Si tenga presente che tali Istruzioni segrete erano prodotte principalmente dal **Capo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**, e pertanto, considerata la chiarezza e l'immediatezza dei contenuti, costituiscono una fonte inestimabile per gettar luce sul piano satanico della distruzione della Chiesa cattolica dal suo interno, **tramite la “falce” della filosofia**.



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago, Cile (1939-1958).

**3.** Un altro mezzo per conoscere i segreti massonici, sono i **Rituali** dei vari gradi che, pur presentando differenze tra le diverse Obbedienze, concordano nelle idee generali e di fondo della Setta. In questa categoria si possono collocare anche le **pubblicazioni** e le **opere massoniche** che circolano all'interno della Massoneria, nelle quali vengono pubblicati i testi delle conferenze e i discorsi dei loro leader, specialmente quelli tenuti durante le Grandi Assemblee.

Tra queste pubblicazioni massoniche si possono citare: **El Mundo Masonico**, **La Revue Maconnique**, **La revista Masonica**, e le opere di **Ragon**, **Findel**, **Pike**, **Mackey**, **MacClevachan** e molti altri, troppo numerosi per menzionarli tutti.

Ciò che le favole raccontano del personaggio mitologico di **Proteo**, che non poteva essere preso per la sua abilità di trasformarsi in varie forme, si realizza in modo quasi perfetto nella Massoneria. Come Proteo, infatti, essa cambia le sue forme secondo la sua convenienza. A volte, si manifesta come “**cristiana**”, altre volte come “**atea**”, talvolta come “**monarchica**”, e poi “**repubblicana**” e ancora “**comunista**”.

Certe volte incita alla rivoluzione, in altre occasioni difende l'ordine costituito. Certe volte protegge la dottrina massonica e la riconosce, come pure le azioni dei suoi membri; in altre occasioni, quando queste azioni destano l'esecrazione pubblica, se ne lava le mani e attribuisce queste azioni ad eccessi della passione personale di quelli che le hanno commesse.

Un'altra considerazione da fare è che **ciò che viene insegnato in certi gradi è sconosciuto ai gradi inferiori**, pertanto la quasi totalità dei massoni può sinceramente affermare: «**Io sono un massone e, sebbene abbia occupato posizioni elevate nella Loggia, io non so nulla di ciò che viene attribuito alla Massoneria**».

Con questo in mente, possiamo ben comprendere le parole dell'ex massone, **Copin-Albancelli**: «**Un massone è la persona meno qualificata per parlare di Massoneria!**».



Rev. Mons. Villa siano lodati Gesù e Maria! Le invio, nella successiva mail, un piccolo avviso di una schifezza che viene celebrata a Verona nella Chiesa di san Fermo, con l'avallo della Diocesi; una **S. Messa "flamenca"** con balli e canti di flamenco "religioso"; la notizia è pubblica, ne hanno parlato giornali e televisioni, tra i quali l'organo ufficiale della Diocesi, "**Verona Fedele**". Per Sua informazione. La ricordo nella preghiera.

(Alfredo Bazzani - VR)

\*\*\*

Ho trovato il tutto molto interessante. Durante il **pontificato di Paolo VI**, ricordo le battaglie di mio marito ed amici per difendere la Chiesa del Silenzio. Sicuramente a loro non stava simpatico questo Papa. Per sollecitare l'aiuto del Vaticano verso profughi dall'EST che non avevano un alloggio, mio marito ed un suo amico furono costretti ad incatenarsi nella Cappella del Santissimo, in San Pietro. Ben Fecero, secondo me.

Ora mio marito è deceduto, ma molti sono gli episodi di cui mi ha messo a conoscenza. Saluti

(Danila Annesi Pellegrini Pacchiani)

\*\*\*

Egregio Sig. Adessa:

Ho molto apprezzato il materiale che mi avete inviato e che io considero di grande importanza. Mi congratulo calorosamente e vi prego di continuare la vostra crociata per la luce e la verità della storia di questo secolo. E mi felicito molto della sua fedeltà nel combattere questa battaglia che ha ereditato dal suo maestro e padre spirituale, Don Luigi Villa, al quale molti buoni cattolici sono in debito.

Dio protegga e benedica lui in primo luogo, e poi anche voi.

Parlando in particolare del caso Montini-

Paolo VI e della sua beatificazione penso che la questione sia in questi termini:

1. **il desiderio di benedire con questa arbitrarietà caotica il Vaticano II;**
2. **che venga imposto come un simbolo per il futuro una specie di pseudo punto finale glorioso verso al quale ci stiamo rapidamente dirigendo.**

Vi porgo i miei migliori auguri e il mio fedele accompagnamento.

(P.R.)

\*\*\*

Gent.mo Ingegnere.

(...) Inoltre, se qualche dubbio poteva rimanere sull'appartenenza del Ratzinger agli illuminati con la pubblicazione degli ornamenti sui paramenti (giudaico-massonici-esoterici), dopo la sua foto con le sue mani che inequivocabilmente fanno "quelle corna", come tanti discutibili potenti della terra, non rimane che la certezza di avere un Papa "illuminato" e massone, come predetto da Maria Santissima a La Salette!.. Che Dio ci aiuti!..

Cordiali saluti.

(E. B. - PI)

\*\*\*

Grazie di tutto.

Può, se lo ritiene, continuare nella Sua utilissima diffusione. Sappia, comunque, che il nuovo Vescovo mi ha fatto sapere che mi **autorizzerà una pubblica Conferenza** sui rapporti attuali tra Massoneria e S. Chiesa, nel salone diocesano e che addirittura raccomanderà l'affissione della mia "**Comunicazione**", che Lei conosce, riveduta e integrata, nelle bacheche delle chiese, parrocchiali e non.

Spero che, a breve, mi riceva per concordare i dettagli e per consentire la pulizia dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme dalle presenze massoniche.

Con stima, affetto e saluti per don Villa.

(A.O. - Cagliari)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

#### ILLUMINATI

**Dall'industria del Rock a Walt Disney, gli arcani del satanismo.**

Laurent Glauzy

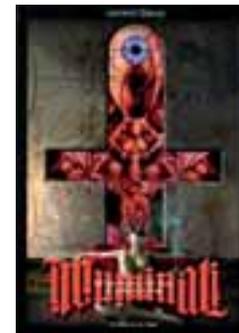
Da alcuni cartoni animati della Walt Disney alla musica rock, **un codice universale che deriva da una cultura di morte si è imposto definitivamente nella nostra società.** In questo credo concordato, la pornografia e gli stupefacenti hanno intaccato il valori fondamentali di numerose generazioni.

I concerti sono diventati un luogo di spaccio di droghe, e spesso sono stati organizzati da grandi cartelli farmaceutici come la **Sandoz** per testare, su grande scala, gli effetti di certe sostanze psicotiche.

L'Autore denuncia senza posa l'azione occulta dell'**Ordine sovramassonico degli Illuminati** e spiega i meccanismi che vengono utilizzati per ottenere l'alienazione dell'individuo.

Questo libro contiene una descrizione appassionata di tecniche d'avanguardia altamente elaborate, e ci fa immergere nell'universo dei messaggi subliminali e del controllo mentale, connessi con i programmi **Monarch** e **MK Ultra**.

A questo riguardo, i **videoclip** sono un laboratorio di sperimentazione in cui diversi messaggi mortiferi, inseriti tra le righe - che incitano al suicidio e all'adorazione di Satana - assalgono il pubblico. Questa ondata non risparmia né il "rock cristiano", né il "gospel", né il "country". Alcune testimonianze straordinarie come quella di **Hesekiel Ben Aaron**, terzo membro della **Church of Satan**, e di **John Todd**, direttore di parecchi studi di registrazione, svelano senza mezzi termini l'esistenza di un ordine luciferino.



#### Per richieste:

La Maison du Salat  
www.kanfr.com  
E-mail: laurent-blancy@neuf.fr



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

— sia in terra di missione, sia restando in Italia —  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

#### "ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

## Lenin

Nelle carceri di Pietroburgo, per Scelgunov è gli altri e la fine di ogni attività rivoluzionaria; a Lenin, essendosi dichiarato scrittore, gli fu assegnata una piccola e pulita cella, fu dotato di tutto il materiale per poter scrivere e gli fu concesso di ricevere dall'esterno libri e pubblicazioni, per continuare l'occupazione dichiarata.

Attraverso lo scambio di libri, **Lenin escogitò il modo di comunicare con l'esterno e continuare a dirigere l'attività rivoluzionaria.** In un tratto di un libro che restituiva, contrassegnava con un foro di spillo la parte nella quale aveva scritto con il latte, tra le righe stampate, il suo messaggio segreto. La pagina, esposta poi al calore, rivelava agli adepti i suoi ordini. Il latte necessario veniva accumulato alla colazione in piccoli calamai fatti con la mollica di pane che, in caso di improvvise ispezioni carcerarie, potevano essere facilmente ingeriti senza alcun danno.

Nel corso dei **16 mesi di detenzione**, Lenin s'interessò anche dei suoi compagni di prigionia, facendo aver loro, nei limiti del possibile, ogni aiuto dall'esterno. Egli si dedicò ai suoi appassionati studi statistici e teorici che furono alla base del suo libro scritto nel silenzio indisturbato della cella **"Lo sviluppo del capitalismo in Russia"**. Ma non gli fu possibile finire la sua opera. Una nuova ondata di arresti riempì le carceri della capitale, tra gli arrestati anche la **Krupskaja, Lenin fu rilasciato, nell'aprile 1897**, e condannato a **3 anni di deportazione in Siberia** nel villaggio di Sciuscenskoje in un distretto, Minussin, nel medio corso del fiume Jenissei.

Poco tempo dopo, a seguito di un'agitazione carceraria, **anche la Krupskaja fu rilasciata e condannata alla deportazione siberiana**, a Ufa, molto lontana dal suo maestro. Essa chiese allora di raggiungere Ulianov, dichiarando di essere la sua fidanzata e di avere la comune intenzione di sposarsi al più presto!.. Nel "duro" regime zarista venivano sempre rispettati e favoriti i vincoli di parentela. Accompagnata dalla madre, dopo qualche mese, essa raggiunse Lenin a Sciuscenskoje; per ottemperare agli ordini delle autorità di polizia che non ammettevano dichiarazioni non veritiere, a pochi giorni dall'arrivo, nella locale Chiesa ortodossa, furono celebrate le nozze; la coppia andò ad abitare con la madre della sposa.

**L'unione con Nadja Krupskaja durerà per tutta la vita di Lenin**; ella lo seguì ovunque, nelle ribellioni, nelle guerre contro la borghesia, nella dittatura. Donna energica, dal carattere calmo, paziente, risoluto, **sarà la più fedele efficiente collaboratrice e segretaria del marito.** Per le sue mani passeranno i più delicati segreti. Accettò e difese sempre ogni sua nuova tesi, anche quando abbandonato da tutti, il Partito comunista risultò formato solo dalla loro strana coppia. Indifferentemente, alternò la sua attività di casalinga, che assicu-



Vladimir Uljanov (Lenin).

rava al marito **"il focolare domestico"**, a quello di rivoluzionaria, che traduceva, approntava, inviava, opuscoli e articoli. **Per le sue mani passeranno i più delicati e sconvolgenti segreti del partito.**

Non potrà avere figli; chiuse gli occhi su alcune sue intense relazioni adulterine del periodo del fuoriuscitismo di Ginevra e di Parigi, tra le più note quella con la misteriosa **Elisavieta K.** In alcune circostanze, impose "la coabitazione a tre" con l'amante; la Krupskaja ne soffrì molto!.. Essa era anche afflitta dal morbo di Basedov, si era anche sottoposta a un delicato intervento chirurgico, ma il suo aspetto fisico era decaduto ed era venuto meno il suo atteggiamento vigoroso e intraprendente.

Per Lenin queste relazioni sentimentali erano solo gradite e piacevoli varianti irrazionali al ferreo rigore rivoluzionario, anche se talvolta provocavano situazioni a dir poco ridicole!

La Krupskaja rimase al suo posto, per Lenin rivoluzionario e uomo politico essa era assolutamente indispensabile; non solo pensava sempre come Lui, ma neppure poteva sentire diversamente da Lui, anche sulle cose di poco conto (Solzenistyn), gli assicurava tutte le comodità piccole e grandi del focolare domestico tanto care e indispensabili al Vate e per di più, era la più perfetta efficiente interprete e segretaria esecutiva delle sue volontà.

Sopporterà sempre anche i suoi improvvisi attacchi nervosi la sua perversità e, **anche le sue relazioni omosessuali**; fino alla fine degli anni '90, fu tenuta segreta la scabrosa e squallida corrispondenza del periodo della rivoluzione tra **Lenin** e il compagno di partito (amante) **Grigorj Zinoviev**, relazione pur-

troppo ben nota alla Krupskaja, che li aveva scoperti una prima volta a letto insieme in atteggiamenti inequivocabili; come pure furono tenute nascoste le gravissime tare di famiglia sia del padre che della madre di Lenin, che avrebbero avuto un ruolo cruciale nella formazione nella sua giovinezza e forse anche nelle progressive lesioni cerebrali della sua maturità.<sup>2</sup>

Fedelmente e assiduamente curerà e veglierà sulla salute del marito; lo assisterà devotamente, negli ultimi anni, nella infermità della incurabile e devastante malattia che lo porterà a una morte atroce e disperata.

L'unico cinico riconoscimento di Lenin nei confronti della moglie è racchiuso nella sua frase: **"... alla mia morte, sulla mia tomba, mia moglie approfitterà per tenere un discorso di propaganda sulla necessità dell'allevamento del bestiame"!**..

<sup>1</sup> Gennaro Sanguiliano "Scacco allo Zar" Ed. Scie Mondadori, pag.71-76.

<sup>2</sup> Vladislav Shumsky, "Hitlerism is Horrible, but Zionism is Worse", Mosca 1999, pag. 479.

(continua)

**GIUGNO**

**2013**

**SOMMARIO**

**N. 461**

### I Nefasti di Paolo VI

- 2 **I nefasti del Pontificato di Paolo VI** di Don Luigi Villa
- 4 **Paolo VI era massone? Il "fumo di Satana" in Vaticano (2)** di Francesco Lamendola
- 7 **Lettere di condoglianze**
- 8 **Chi era, realmente, Don Luigi Villa?** di F. Adessa
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta Facta**
- 14 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (32)** a cura di F. A.
- 16 **Evangelizzazione e perdita del senso del peccato (6)** del card. Pietro Palazzini
- 18 **La Moneta: Dio o Mammona? (5)** del Prof. G. Auriti
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

**SCHEMI DI PREDICAZIONE**

**Epistole e Vangeli**

**Anno C**

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla X Domenica del t. ord. alla XV Domenica del Tempo ordinario)